

FONDAZIONE BOMBARDIERI (2019)

Anche il 2019 ha visto la Fondazione Bombardieri attiva nel realizzare una serie interessante di attività.

Si sono organizzate, quasi sempre in collaborazione con la Sezione Valtellinese del CAI, alcune iniziative culturali, volte a diffondere la conoscenza e la passione della montagna:

Il 23 marzo a Spriana si è festeggiato, presso la nuova “Sala Polifunzionale”, il valtellinese “francesizzato” Umberto (Robert) Flematti con il suo rocambolesco “viaggio” dall’Italia alla Francia, tra mille tribolazioni, e le sue molteplici imprese alpinistiche.

Il 22 giugno a Sondrio, presso la Sala Vitali, si è incontrata la palestinese Yasmeeen, prima donna palestinese disabile a scalare il Kilimangiaro a 17 anni e si è parlato di “*Montagnaterapia – La montagna che aiuta*” con Ornella Giordana e Marco Battain.

Il 22 agosto a Filorera (Valmasino) è stata la volta della fortissima alpinista iraniana Nasim Eshqi che, coadiuvata dall’interprete Luca Calvi, ci ha mostrato le sue mirabolanti imprese di arrampicata e la sua bellissima terra, con montagne fantastiche, a noi ancora assai sconosciute.

Il 6 settembre a Teglio si è avuto un incontro con il prof. Annibale Salsa, past Presidente Generale del CAI, sul tema “*Terre Alte – Viaggio nella cultura e identità alpina*”.

Il 30 novembre a Lanzada, si è parlato di Riccardo Cassin, della sua straordinaria storia di alpinista, con la presenza della nipote Marta Cassin, la proiezione di stupendi filmati sulle sue imprese e la presentazione della riedizione del suo primo libro “*Dove la parete strapiomba*”.

L’11 dicembre si è partecipato a Talamona all’inaugurazione della Mostra delle foto di Alfredo Corti dal titolo “*100 anni sul Bernina*”, nell’ambito della giornata internazionale della montagna

Si è partecipato, a Lanzada, alla 8’ edizione de “*La Pica de Crap*”, condotta, come sempre, dall’impareggiabile Filippo Zolezzi. Il 26 luglio il riconoscimento di quest’anno è andato a Hervé Barmasse, uno dei più grandi alpinisti italiani oltre che conferenziere, scrittore, film-maker, con alle spalle un mucchio di riconoscimenti, tra cui quattro Premi Paolo Consiglio (2005-2006-2009-2010), la Grolla d’Oro (2007), il Premio Cassin (2008), i Premi SAT e Monzino (2010), il Premio Leoni (2011), l’Adventure Awards (2014). “*Il Moschettone della solidarietà*” è stato invece assegnato all’Operazione Mato Grosso, rappresentata nell’occasione da Padre Lorenzo Salinetti, sia per l’encomiabile attività svolta in oltre 50 anni, sia come riconoscimento al valtellinese Padre Hugo De Censi che tanto ha lavorato per migliorare le condizioni delle popolazioni sudamericane, purtroppo scomparso alla fine del 2018. Abbiamo saputo che il “premio” è stato collocato nel Rifugio Claudio e Bruno (2710 m) in Val Formazza (Ossola), dove l’OMG è stata ideata nel 1967.

Un grazie di cuore a tutti quelli che collaborano a tale iniziativa, in primis a Elio Parolini e allo scultore Renato Bergomi che ogni anno, magistralmente, realizza i meravigliosi premi in pietra ollare.

Il progetto “*La scuola va in montagna*”, realizzato con la collaborazione della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, della Fondazione AEM e di SEV, giunto ormai alla sua 12’ edizione, non si è sviluppato quest’anno con un concorso, ma si è preferito operare con la scelta di due classi, una valtellinese ed una pavese, per uscire, per la prima volta, dai confini provinciali. Vi hanno partecipato la IV’A del Liceo Classico “*Piazzi-Perpenti*” di Sondrio e la II’A del Liceo Classico “*Foscolo-Taramelli*”, di Pavia. I 40 studenti delle due classi, accompagnati rispettivamente dai professori Alessandro Pennati e Francesca Dal Cason, hanno trascorso le loro giornate presso l’Albergo Chiareggio di Livio Lenatti in quanto il tradizionale appuntamento con il Rifugio dei Forni è venuto meno per la chiusura della strada che collega Bormio con S. Caterina Valfurva a causa della frana del Ruinon.

L'incontro tra le due classi è avvenuto alla Palestra della Sassella, all'ingresso di Sondrio, dove i ragazzi si sono cimentati in prove di arrampicata sulle vie di questa palestra, ivi compresa la ferrata con il ponte tibetano.

Le lezioni sono state tenute da illustri relatori ed hanno toccato vari temi legati alla montagna (astronomia, orientamento, cartografia, glaciologia, alimentazione in montagna, arte figurativa, storia e patrimonio culturale dell'AEM), intervallate con escursioni mirate, una verso il Passo del Muretto, per vedere i luoghi dove ha passato le ultime ore della sua vita il grande alpinista Ettore Castiglioni nel 1944 e dove transitò, diretto al suo martirio, l'Arciprete di Sondrio Nicolò Rusca nel 1618, l'altra al Rifugio Porro-Gerli per rilevare, lungo l'apposito sentiero, lo stato di arretramento del ghiacciaio del Ventina, conseguente al riscaldamento globale.

Serata straordinaria con la proiezione del film "Solo in volo", prodotto dalla Fondazione Bombardieri, con la presenza del regista Gianluca Maspes (Rampikino) e di uno dei protagonisti Maurizio Folini, maestro di sci, guida alpina e pilota di elicottero.

Molto interessanti anche la visita al Parco Geologico all'aperto di Chiareggio, con la guida del prof. Attilio Montrasio, e al Castello Masegra dove Marco Albino Ferrari ha illustrato i locali dove verrà realizzato "CAST, "Il Castello delle Storie" e dove ci ha raggiunto, gradita sorpresa, il Provveditore agli Studi, dr. Fabio Molinari, con il quale è stata scattata la foto di gruppo delle due classi.

Mi corre l'obbligo di ringraziare sentitamente i molti relatori che, con grande disponibilità, hanno tenuto le loro ottime relazioni, che hanno coinvolto ed interessato gli studenti: Claudio Bongini, Maria Carla Fay, Marco Albino Ferrari, Maurizio Folini, Leo Guerra, Massimo Gualzetti, Gianluca Maspes, Cristina Menestti, Attilio Montrasio, Arturo Schena, Paola Selvetti, Claudio Smiraglia, Pierangelo Tognini, Fabrizio Trisoglio, oltre al supervisore Mattia Ortelli, ai collaboratori della Fondazione Bombardieri ed ai volontari della Sezione Valtellinese del CAI di Sondrio, in particolare agli istruttori che hanno dato una mano per le prove di arrampicata.

Il Presidente
Angelo Schena